Anno VIII | Giovedì 14 Agosto 1873 | N. 193

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Udine 13 agosto.

Non solo la stampa francese, ma anche quella fuori di Francia si occupa della riconciliazione avvenuta a Froshdorf, senza però arrischiarsi a pronostici. Rispetto al progetto di ristorazione della monarchia di diritto divino, il *Times* si esprime nei termini seguenti: « Per quanto incredibile possa suonare quel progetto alle orecchie inglesi vi sono ragioni che possono raccomandarlo ai monarchici. I francesi sono, ora, più di ogni popolo della terra, smaniosi di dichiarare che le rivoluzioni non fecero ad essi alcun bene, e che è tempo di porvi fine. Essi fanno valere la ragione che, dopo la prima rivolta contro il legittimo sovrano, non ebbero mai pace pel corso di una intera generazione. Essi propongono quindi di ritornare al punto da cui sono partiti e di prendere un'altra volta il re, i cui titoli riposino su qualche cosa che sia al disopra delle votazioni del popolo, mediante le quali, dopo la rivoluzione, vennero fatti e disfatti i monarchi. I francesi immaginano forse che tale stato di cose dividerebbe meno i partiti, poichè il nuovo monarca salirebbe sul trono per imprescrittibile ed inalienabile diritto e non per l'invito e per la elezione di questa o quella frazione di uomini politici. »

E qual specie di monarchia sarebbe quella che si andrebbe a stabilire in Francia? Il foglio citato scrive in proposito: « Si va dicendo che il conte di Chambord crede potersi dispensare di ogni sanzione parlamentare nell'assumere la corona, e, per quanto assurda questa pretesa possa apparire a noi, essa è perfettamente in armonia colla di lui posizione. Infatti ogni altra attitudine equivarebbe ad un suicidio. Se il conte di Chambord non è già per sè stesso Enrico V, indipendentemente dalla ricognizione del suo titolo per parte altrui, egli è nulla. La sua forza, simile a quella del suo patrono, il Papa, consiste nell'elevatezza e nell'infallibilità dei diritti che reclama.... Enrico V non può far concessioni ai francesi. Anche se i bigotti del suo partito volessero permetterlo, egli sarebbe uomo perduto se cedesse. Egli deve appoggiarsi alle sue prerogative ed al suo diritto di nascita, poichè altrimenti le sue pretese rovinerebbero ad un tratto.... In una parola, se la fusione avviene effettivamente, ed è seguita dalla preconizzata ristorazione, la nazione francese getterebbe in mare i principii del 1789 e tutto ciò che ne deriva, e confesserebbe dinanzi al mondo che la sua vantata rivoluzione fu un errore caramente pagato coi mali di un secolo, e che non può alla fine essere corretto se non ritornando sulla vecchia strada in abito da penitente, e colla cenere sul capo. È questa una cosa probabile? »

No, essa non è punto probabile: ma s'ingannerebbe a partito chi credesse possibile in Francia solo quello che si presenta come probabile. Intanto è da avvertirsi che l'atto di conciliazione che ebbe luogo a Frohsdorf ed a Vienna era atteso da molto tempo, e la rapidità colla quale ebbe luogo subito dopo la proroga dell'Assemblea, prova che venne da un accordo dei *leaders* dei partiti monarchici. I due mesi di vacanze che restano serviranno a preparare gli ultimi atti del del dramma politico al quale assistiamo; e il telegrafo oggi, riassumendoci un discorso del sig. di Broglie, ci mostra come il gabinetto attuale vada preparando il terreno ad un fatto che sia una riprova della conciliazione avvenuta. Se da una parte è sicuro che i bonapartisti non si presteranno mai a proclamare un Orleans o un Borbone re di Francia, dall'altra non è impossibile che Thiers e il nucleo compatto di cui dispone facciano un'evoluzione verso gli Orleans per timore appunto e in odio dei bonapartisti, e vista l'impossibilità di fondare la repubblica moderata nella quale speravano. Tutto, per certo, è ancora indeciso; ma non mancano i sintomi dell'avvicinarsi in Francia, di qualche cosa di grave e di decisivo.

Il telegrafo ci parlò di un progetto secondo il quale la Spagna, anzichè venir divisa in 14 o 15 Cantoni, come si era da principio progettato, sarebbe scompartita in 48 Cantoni, che verrebbero costituiti dalle 48 provincie che esistono attualmente. Tale progetto, che in apparenza sembra una più larga applicazione dei principii federalisti, fu invece immaginata dal partito unitario; il quale calcola che, se la Spagna venisse divisa in un piccolo numero di grossi Cantoni, ognuno di questi sarebbe forte abbastanza per poter lottare all'uopo col potere centrale, mentre invece i piccoli Cantoni formati di una sola provincia, sarebbero deboli e dovrebbero quindi sottomettersi alle leggi che venissero emanate da Madrid. Secondo l'*Imparcial*, vi sarebbe il progetto di lasciar in sospeso la questione dello scompartimento territoriale, per sottoporla all'esame di un'assemblea *ad hoc*, composta di due deputati per ogni provincia, che si riunirebbe nel prossimo mese di ottobre.

Cartagena, ultimo rifugio degli insorti federalisti, continua ancora a resistere alle forze governative.

VIAGGI

Quel nostro concittadino di cui, nel nostro numero del 29 decorso, abbiamo stampato una lettera da Berga, capitale di Rüga, manda all'amico medesimo a cui dirigeva la prima, questa seconda lettera, che siamo lieti di poter pubblicare:

Brema 5 agosto 1873.

Questa mattina vi scriveva da Amburgo; nel dopopranzo vi scrivo da Brema. La potenza del vapore opera miracoli. Un secolo fa tale rapidità sarebbe stata tenuta per impossibile od opera di arti diaboliche. Ho sospeso la mia lettera ad Amburgo, perchè l'ora della partenza si avvicinava. Alle 11 1/2 infatti col convoglio celere abbandonava Amburgo, ed alle 3 1/2 era in Brema. Mi trovo seduto su un eccellente sofà elastico; due candele ardono sul tavolo, un eccellente e soffice letto elastico mi sta aspettando, un tappeto copre il pavimento della mia camera, tendine ricamate adornano le finestre, ed io non spenderò per quest'alloggio più di un fiorino. Questi buoni tedeschi sanno unire l'eleganza alla discretezza dei prezzi, ed i nostri albergatori italiani dovrebbero imitarli un po' più e procurarci quelle comodità che nel secolo XIX abbiamo diritto di godere.

Ma entriamo in argomento. Sotto il Palazzo Municipale di Brema vi ha i Rathskeller, o la Cantina Municipale come in tutte le principali città della Germania. Vi si beve dell'eccellente vino nero, ed io volli gustarlo. Nella cantina sono 13 immense botti che da secoli vi furono poste. Ora però una di esse è vuota. Le botti sono ricche di intagli, ed hanno il nome dei 12 Apostoli. Una è chiamata la Rosa, e dicesi che negli antichi tempi il Magistrato di Brema tenesse le sue sedute segrete sullo spazio ove sta questa immensa botte, e ciò che era stato deliberato *sub Rosa* doveva rimanere segreto.

Ora ritorniamo in Svezia ed a Stoccolma. Questa città può gareggiare per la sua posizione con Napoli; io la chiamerò la Napoli del Nord. Essa conta circa 140 mila abitanti, ed è composta delle città propriamente detta (Staden) del sobborgo del nord (Nosrmalm) del sobborgo Ladugardslandet, del Kungsholmen, Isola del Re, del sobborgo meridionale e delle così dette isole marittime che sono quattro

Il palazzo reale è uno dei più bei palazzi dell'Europa. È situato nella città propriamente detta. È fabbricato su di una eminenza, e dalle sue finestre si abbraccia l'intera città e le isole vicine. Forma un quadrilatero perfettamente isolato. Non vi farò la descrizione degli appartamenti, perchè questi palazzi reali si somigliano tutti l'uno all'altro. Appartamenti splendidi, sale di ricevimento, sale da ballo ecc. Vi si osservano molti doni provenienti da Napoleone III, come p. e. dei bellissimi vasi di Sevres. Moltissime sale sono adorne di preziosissimi Gobelins che risalgono ai tempi di di Luigi XV. Contrasta colla magnificenza di questo appartamento la camera in cui morì il maresciallo Bernadotte, il fondatore della nuova dinastia. I mobili sono assai modesti, ed ogni cosa fu lasciata come si trovava al momento della sua morte.

È seguita da poco l'incoronazione del nuovo re. È molto stimato per le sue cognizioni. Il defunto di lui fratello mi vien dato per una copia del nostro Vittorio Emmanuele. Un galantuomo per eccellenza. È morto in età ancor fresca in causa di una inflammazione intestinale. La milizia nel vestiario si attiene all'armata francese, specialmente gli ufficiali nel loro vestiario, nel loro berretto, coll'ala sporgente, coi loro calzoni larghi si presentano quali ufficiali francesi. Ora il servizio è obbligatorio per tutti. In alcune provincie della Svezia vi sono le così dette truppe cantonali. Gli abitanti di alcuni distretti, a somiglianza delle truppe confinarie austriache nella Croazia, sono tutti militari. Il Governo dà loro case e fondi a godere, ed essi prestano in corrispettivo il servizio militare. Mi informai delle loro leggi, e dei loro processi civili e penali. Il sistema delle Tre Istanze in affari civili vige in Isvezia. In prima Istanza giudici singoli con 12 giurati. Il voto unanime dei 12 giurati prevale alla decisione del giudice, il quale sempre giudica indipendentemente. I giurati controllano la sua decisione. In affari penali, pubblico Ministero e giurati. Spese processuali lievi. Non si conoscono tasse di cancelleria. I protocolli portano un bollo: pel primo foglio, un tallero svedese (franchi 1.43) pegli altri fogli un bollo minore. Ogni svedese può difendersi solo in affari civili in tutte e tre le istanze. Non è necessario l'intervento degli avvocati; ed ognuno può fungere da procuratore di una parte senza una speciale autorizzazione. Il giudice però ha il diritto di far allontanare i procuratori che fossero inetti. Il processo in 1.ª Istanza è verbale, scritto nelle Istanze superiori. L'arresto per debiti non sussiste: però la manifestazione d'avere è soggetta alla coazione dell'arresto; se il debitore dichiara di nulla possedere, la procedura si chiude. È però obbligato a confermare la sua dichiarazione con giuramento. Rifiutandovisi, lo si mette in gattabuja. Ora in Svezia regna libertà di coscienza, e nella assegnazione di impieghi non si fa distinzione fra differenza di culto. Prima un cattolico non poteva conseguire impieghi, ed il culto cattolico era severamente vietato. I svedesi conservarono, delle antiche forme cattoliche, molti riti nella loro riforma religiosa. In Isvezia sono vescovi ed arcivescovi, ed essi pretendono di essere i veri discendenti degli apostoli al pari dei nostri. I loro vescovi ed arcivescovi però non hanno diritti superiori ai singoli pastori, prepositi ecc. In ogni provincia vi ha un comitato nel quale votano tutti i prepositi, e l'autorità suprema risiede nel re. Nelle funzioni religiose si servono, al pari dei nostri sacerdoti, di camice e di pianeta. La comunione si fa sotto le due specie, e per le loro antiche costumanze sarebbe obbligo di ogni cristiano svedese di accostarsi *almeno una volta all'anno alla comunione.* La comunione è preceduta da una specie di confessione. Nel giorno antecedente, il fedele, alla presenza del pastore, dichiara di essere pentito delle sue colpe.

Ora vi parlerò dei prodotti del suolo. Pane, segala, patate sono il principale raccolto;

APPENDICE

VITA, MORTE E MIRACOLI
DI
MARCOLIN DISUTIL
Racconto di Pictor

II.

(cont. v. n. 168, 169, 170 171, 174, 176 e 192)

Tornando a' miei polli, Disutil non resistette alla tentazione di rituffarsi nella Torre, se non perchè di quell'acqua terrosa ne aveva abbastanza. Poi, quando vide il sole brillare nel suo tramonto, fece un ragionamento tutto all'opposto di quello dell'Ugo della Parisina del nostro Somma, ed invece di immaginarsi che la morte non avesse dolori morendo col sole, pensò che il sole rivivrebbe il domani e che era meglio rivederlo un'altra volta. Il castello di Udine si presentò in quel punto a' suoi occhi; ed egli disse a sè stesso che era morto sì, ma morto per Udine, ma che poteva essere vivo per qualche altro paese, p. e. per Trieste.

— Sì, esclamò Disutil con una nuova pensata; *io sono morto,* e giova che io sia morto e che tutti mi tengano per morto. Disutil non è più! Egli è morto annegato nella Torre. L'ultimo respiro e sospiro lo mise guardando il Castello di Udine all'ultimo raggio del sole e la sua vita finì. *Requiescat in pace!*

E qui fantasticò i proprii funerali; che fosse steso sulla bara e che i piazzajuoli lo accompagnassero colle torcie. Ma viceversa poi egli era pinato, e bisognava ribattezzarsi con un altro nome. Grave faccenda! Adamo dava alle cose nomi convenienti; ma si potrebbe scommettere che, se gli uomini tutti quando diventano maggiorenni avessero da darsi un nome a loro arbitrio, non darebbero a sè stessi il nome più conveniente. Meglio lasciar fare ad Adamo.

Il sole era tramontato ed i panni bagnati rinfrescavano un po' troppo il nostro *homo novus*, il quale cominciò a pensare alla necessità di trovarsi un asilo per la notte. Questo pensiero non gli venne, se non dopo avere fermamente promesso a sè medesimo di essere *morto* e di morire per poter vivere una *vita nuova,* quella del *galantuomo.* Una volta seppellito Disutil con tutta la triste eredità del suo passato, nessuno avrebbe più gettato l'ombra del defunto sopra l'*uomo dell'avvenire,* che era rigenerato, e, buono o cattivo ch'ei fosse, era altro uomo da quello di pria.

Voi vedete in ciò la spiegazione del mio detto, che Disutil era morto e non era morto. Egli almeno moriva per rivivere, mentre altri vivono come se fossero morti da un pezzo.

Uno che si trovi per la prima volta solo sulla riva di un fiume facilmente è preso da due opposte tentazioni; l'una è di risalire lungo il fiume fino a cercarne le sorgenti, l'altra di scendere per vedere dove va a finire. L'origine e la fine di tutte le cose sono le grandi tentazioni dell'uomo che pensa; ma d'ordinario egli trova molti ostacoli per via e molte cagioni di doversi fermare. Alla fine i più ardimentosi trovano il maggiore degli ostacoli nella propria natura finita che non può comprendere, nè intendere l'Infinito, sebbene lo trovi necessario. Questo ostacolo taluno lo chiama Dio, un essere infinito, che pensa però come lui; chi lo riduce a limiti molto più bassi di sè stesso, che pure essendo il verme specifico di questo globo, che è uno dei più piccini, un atomo a confronto di altri, deve pensare che per analogia gli altri globi abbiano vermi specifici più di lui perfetti. E l'Universo, l'Illimitato? Chiamatelo Dio, o come volete; dategli o no una personalità, come voi stesso l'avete, e d'averla vi compiacete, la vostra stessa intelligenza vi obbliga ad ammettere anche qualcosa come Dio tra le leggi della natura, perchè voi stesso, ragionando, bene o male, sentite di essere una intelligenza, una personalità e lo provate a voi medesimo.

Disutil (chiamiamolo anche una volta con questo nome) volendo distruggere la propria personalità, sentiva il bisogno di crearne un'altra e di nominarla per distinguerla da sè.

Egli non dice come Cartesio: *penso, dunque sono;* ma semplicemente: *sono, sono io, e non sono quell'altro.* Capisce poi che c'è tale essere molto al dissotto di lui, tale altro molto al disopra di lui. Capisce di essere stato al basso e vuole innalzarsi per volontà propria. Esiste insomma come uomo.

—

Qui Otello vuole ad ogni costo che interrompa le riflessioni. Egli è venuto a darmi il saluto del mattino, e sebbene mostri di riconoscermi per un'intelligenza superiore alla sua, egli che abita e vive sui tetti, pare che non capisca che cosa voglia dire scrivere, e che scrivendo io parlo con tanta gente della Patria del Friuli, ed anche un poco più in là. Egli mi disturba; e fino a tanto che non gli avrò fatto qualche carezza non acconsentirà di andare a leccarsi sopra una sedia vicina. Costui non pensa che, scrivendo per i lettori del *Giornale di Udine,* io guadagno il pranzo anche a lui, gatto, e che sarebbe in debito di lasciarmi fare almeno il fatto mio, senza darmi noja. E qui chiudo la parentesi con una riflessione molto savia d'una vecchia mia zia: *Bisogna avere giudizio anche per chi non ne ha.* Così io ne ho del giudizio per il gatto, gli apro la porta e lo mando sui tetti a trovare la sua gatta ed i figli della gatta. Se la dicano tra di loro; chè io tiro innanzi, come se non esistessero.

(Continua)

Sull'azione parassiticida dell'Ossido di zinco.

In Appendice al n. 183 di questo Giornale vennero ristampati due brani dell'eccellente opuscolo napoletano intitolato: *Il Cholera in rapporto alla medicina pubblica,* per incoraggiare i saggi in Friuli a starsene saldi, circa alla natura del colèra, e circa alle previdenze onde evitarlo, ai principj qui proclamati, poichè gli stessi principj vennero accettati, e presi a regolatori anche là. Resterebbe a vedere come l'illustre Igienista, il cav. Margotta autore dell'istruzione, la pensi sull'uso dell'*Ossido di zinco,* da noi raccomandato a preferenza d'ogn'altro rimedio per vincere il profluvio colerico, arrestato debitamente il quale, i veri sintomi caratterizzanti il cholera (vomito e diarrea) rimangono vinti. Per fatalità, il nostro distinto medico napoletano, sulle virtù dell'ossido di zinco nel combattere il cholera, non può dir nulla, e ne lo dichiara alla pag. 39 col dire: Il Pari propone l'ossido di zinco alla dose di dieci centigrammi, ma non possiamo affermarne l'utilità nè per nostra, nè per altrui esperienza.

nelle provincie meridionali riesce anche il frumento, ed io ne ho portato meco una bella spica. Si fa il pane anche colla corteccia interna di un albero resinoso. Ho portato meco un pezzo di questo pane. Fu tentata anche la coltura del mais, ma non riuscì; la pianta del tabacco sì. Le barbabietole vi prosperano assai e danno un prodotto maggiore che nella Moravia ed in altre provincie tedesche. Fragole eccellenti; piselli e fagiuoli gustosissimi; gli sparagi crescono come da noi. Si fa gran trasporto di bestiame in Inghilterra, e la coltura dei prati è molta estesa.

Il popolo svedese è assai svegliato, e se l'uso dei liquori non vi fosse tanto esteso, pochi sarebbero i delitti che vi si commetterebbero. Il furto è però quasi ignoto.

Nelle scuole è obbligatorio lo studio delle lingue tedesca, francese ed inglese. Non sussiste però una legge obbligatoria per l'istruzione; ma gli agenti del Governo e dei Municipii devono con tutti i mezzi cercare di persuadere i padri a far intervenire i loro figli alle scuole. Nel Regno esistono due Università: a Zend ed a Upsala.

Ho visitato a Stoccolma, oltre le gallerie dei quadri, anche il Museo delle antichità nordiche ed istoriche.

Il popolo svedese è di carattere assai allegro. Bisogna vederlo nel Thiergarten, passeggio pubblico, come il Prater di Vienna, e nelle pubbliche sale abbandonarsi ai balli. Moltissimi teatri popolari esistono in Stoccolma. Anche dopo mezzanotte i luoghi pubblici sono frequentati ed al suono delle orchestre, la popolazione passeggia o siede facendo un immenso consumo d'un eccelente punch. Donne avvenenti, figure snelle, occhi azzurri, tinte rosee; ed i costumi nella capitale sono assai rilassati.

Se il tempo mi avesse concesso di farlo, mi sarei fermato alcuni giorni di più in Stoccolma tanto io era incantato di questa città; ma i giorni erano stabiliti e nel 27 di luglio io abbandonava Stoccolma sul battello a vapore il «Baldassare Platen» il promotore del Canale di Gota, diretto per Gottemburgo.

Vi dirò che in Stoccolma eleganti e leggiadre ragazze sogliono esercitare la professione di barbiere e parrucchiere. Nel giorno della mia partenza io fui in una bottega, dove tre ragazze erano affacendate a servire una folla di avventori. La tassa per farsi radere è di 10 ôre svedesi (cinque soldi austriaci). Vedete che le donne in Svezia hanno addottati costumi maschili.

Io dunque partii per Gottemburgo attraversando il Canale di Gota. Mi imbarcai alle ore 5 pom. di domenica 27 e arrivai a Gottemburgo nella notte del martedì al mercoledì, un viaggio di 50 e più ore; questo Canale congiunge il mare Baltico col mare del Nord, ed è, facendo calcolo dei laghi che il Canale a diversi punti attraversa, della lunghezza di 36 miglia svedesi. Una miglia svedese è una miglia e mezza geografica. In questo canale fu usato il sistema delle chiuse come nei nostri canali lombardi. Il punto più elevato del Canale è di 308 piedi al disopra del livello del mare, e si attraversano i due laghi Wetter e Wener che per la loro estensione rassomigliano a due mari. Il lago Wetter ha una estensione di 34 miglia geografiche quadrate. Il lago Wener ha una superficie di 95 miglia quadrate geografiche. Questi laghi vanno soggetti a tempeste spaventose, ed il movimento delle onde può paragonarsi a quello del mare; figuratevi che nel traversare il lago Wener, essendo sorto un forte vento, i movimenti ondulatorii del battello cagionarono ad alcune signore il male di mare. Il punto più bello del Canale è la famosa cascata di Troslhatta dell'altezza di 112 piedi, ma divisa in 4 parti su una distanza di 3000 piedi. Per evitare la cascata fu costrutto un canale con 16 chiuse, e mentre il battello a vapore è sollevato e le attraversa in un ora e mezza si ha il tempo di visitare la cascata di acqua. Più che l'altezza della cascata, è la natura selvaggia del luogo che stupisce. A bordo del battello feci la conoscenza con un giovine della Filandia Russa che volle donarmi alcune monete del suo paese, che io porto per voi.

Il Canale fu cominciato nel 1810 e terminato nel 1832 e costò 13,713,346 talleri svedesi, e vi si contano più di ottanta chiuse.

Gottemburgo è la seconda città della Svezia e per la sua grandezza e per il suo commercio. Rivaleggia con Stoccolma. Belle contrade, spaziose, edifici grandiosi, costrutti di solida pietra. Larghi canali attraversano la città, costrutta parte in piano e parte in colle. Nel mercoledì, tosto dopo aver visitato la città, alle 5 pom. m'imbarcavo sul vapore l'«Oscarre» e dopo una traversata di 15 ore giungeva nel giovedì a Copenaghen. Si attraversa il Sund, passando avanti alla fortezza di Crenenborg, posta sulla punta dello stretto e costeggiando la sponda sparsa di ville, palazzi reali, stabilimenti di bagni, si giunge a Copenaghen . . .

A ben presto, altre mie nuove.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Lombardia*:

Il Ministero ha intenzione di fare poche innovazioni nell'andamento dei servizi pubblici. Secondo questo programma, il ministro dell'Interno non presenterà al Parlamento alcuna proposta di modificazioni alla legge comunale e provinciale. L'on. Lanza s'era voluto impigliare in quelle questioni in omaggio specialmente, egli credeva, ai principii dell'opposizione parlamentare. All'atto pratico dovette avvedersi che nè a Destra nè a Sinistra si dichiaravano soddisfatti, e che per il meglio da una parte, e dall'altra si preferiva protrarre un altro poco l'esperienza della legge attuale, la quale va ora soltanto entrando nella sua piena applicazione presso buon numero di provincie del Regno. Que' progetti adunque del precedente Ministero saranno completamente abbandonati.

ESTERO

Austria. Nei circoli diplomatici di Vienna si attende pel 15 Agosto, un Manifesto del Conte di Chambord, col quale egli comunicherà ai suoi partigiani la conciliazione seguita fra lui e la famiglia Orleans. Dicesi che il Conte di Chambord sceglierà la forma di una lettera aperta, di cui l'*Union* avrà il vanto della pubblicazione.

Si conferma la voce che l'Imperatore farà una visita a Pietroburgo. L'epoca non è ancor stabilita, e non avverrà per certo prima della convocazione della Rappresentanza dell'Impero. A quanto si dice, questo viaggio durerà 12 giorni, e l'Imperatore, oltre un seguito numeroso, avrà seco anche il conte Andrassy.

(Gazz. di Trieste).

Francia. Una nota dell'*Agenzia Haras* smentisce che l'interdizione in Francia dell'*Industriel alsacien* di Mulhouse vada attribuita alle opinioni politiche di questo giornale. Tale misura di rigore venne presa perchè esso diede la notizia che l'esercito d'Africa fosse giunto segretamente a Versaglia per servir di istrumento a un colpo di Stato; la qual notizia produsse una certa emozione nei paesi limitrofi.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Banca di Udine.

AVVISO AGLI AZIONISTI.

A termini dello Statuto, col giorno 31 corrente scade il pagamento del quinto decimo (L. 10 per azione).

La Banca accetta anche il versamento anticipato, compensando l'interesse in ragione di anno.

Udine 13 agosto 1873.

Il Presidente
C. KECHLER.

Cholera: Bollettino del 13 agosto.

	città	suburb.	tot.
Udine. Rimasti in cura	9	13	22
Casi nuovi	1	3	4
Morti	0	3	3
Guariti	1	0	1
Rimangono in cura	9	13	22

Sacile. Rimasti in cura 22; casi nuovi nessuno; in cura 22.

Caneva. Rimasti in cura 10; casi nuovi nessuno; in cura 10.

Aviano. Rimasti in cura 37; casi nuovi 6; morti 3; guariti 1; in cura 39.

Spilimbergo. Rimasti in cura 5; casi nuovi nessuno; guariti 3; in cura 2.

Socchieve. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

Montereale Cellina. Rimasti in cura 2; casi nuovi 3; morti 2; guariti 1; in cura 2.

S. Giorgio della Richinvelda. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

S. Vito al Tagliamento. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; morto 1; in cura 1.

Fontanafredda. Rimasti in cura 4; casi nuovi 2; morti 1; in cura 5.

Pavia di Udine. Rimasti in cura 8; casi nuovi 2; in cura 10.

Budoja. Rimasti in cura 19; casi nuovi 0; in cura 19.

Mortegliano. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

S. Quirino. Rimasti in cura 6; casi nuovi 3; morti 1; in cura 8.

Martignacco. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Sesto al Reghena. Rimasti in cura 2; casi nuovi nessuno; in cura 2.

Zoppola. Rimasti in cura 2; casi nuovi 1; morti 1; in cura 2.

Porcia. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Roveredo in Piano. Rimasti in cura 1; casi nuovi 4; morti 2; in cura 3.

Maniago. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; in cura 1.

Frisanco. Rimasti in cura 1; casi nuovi nessuno; morti 1; in cura 0.

Casarsa della Delizia. Rimasti in cura nessuno; casi nuovi 1; in cura 1.

Pravisdomini. Primi casi 3; morto 1; in cura 2.

Palmanova. Primi casi 2; morto 1; in cura 1.

Remanzacco. Primo caso 1, in cura.

Forgaria. Primo caso 1, in cura.

Brugnera. Rimasti in cura nessuno; casi nuovi 1; in cura 1.

Cordenons. Primi casi 3, in cura.

Fiume. Primo caso 1, in cura.

Resiutta. Rimasti in cura nessuno; casi nuovi 1; in cura 1.

Cose impossibili, ma vere. Nel 1836, nel 1855 il cholera fece ben più aspro governo che non adesso del nostro paese, nè mai avvenne che nel popolo si spargessero quelle voci stolide e triste, che fanno celebre la storia degli *untori* narrata da Alessandro Manzoni e che ci parve anni sono tanto incredibile quando ne si parlava della Sicilia. Tanto ci parevano quei costumi disformi dalla nostra civiltà!

Eppure sì, alcuni dei nostri medici furono respinti con oltraggi nelle famiglie di malati di cholera, ed anche maltrattati per istrada, come se non la salute cercassero di apportare ai colpiti dal morbo, ma la morte, come se fossero di veleni propinatori!

Ond'è che tarde od incomplete possono essere le denunzie, e che non sempre si possono apprestare a tempo le cure.

Donde vennero questi assurdi sospetti di fantasie riscaldate? Chi li seminò, chi li diffuse tra la gente? Come cogliere coloro che così minacciano di ajutare la diffusione del morbo, come accade p. e. nel vicino villaggio di Cussignacco dove infierisce, divenendo un semenzajo di malattia anche tutto all'intorno?

Noi non lo sappiamo; ma che queste voci assurde si diffondano e che i medici, i quali sacrificano la loro vita per il bene della umanità, sieno o respinti o maltrattati, è troppo vero. S'inventano favole di certe polveri micidiali. Una donna disse perfino ad un medico, che un altro medico era stato multato per non avere voluto soscrivere il patto di dispensarle queste polveri! Dove siamo noi? Dove andiamo?

Queste cose, per l'onore del nostro paese avremmo voluto tacerle. Ma oramai sarebbe un mancare al nostro dovere, se non pregassimo pubblicamente tutta la gente di senno e di cuore di distruggere attorno a sè tali assurde fantasie, di denunziarle anche, onde si possano scoprire i malvagi che ad arte le diffondono tra la povera gente ignorante, la quale pure non dovrebbe essere tanto ignorante. Quando questa ignoranza può diventare una pubblica disgrazia, bisogna combatterla a fronte aperta in tutti e dovunque.

Il fatto è che correvano da ultimo, fino stampate, certe istruzioni ai predicatori, nelle quali s'inculcava ad essi di mostrare che le inondazioni, i vulcani, i terremoti, il cholera erano castighi di Dio, perchè si tolse il Papa potere temporale. Una di queste maligne insinuazioni diffuse in istampa diceva perfino, che per miracolo era stata distrutta dal terremoto la *prefettura di Belluno*, perchè il prefetto Cammarota aveva proibito il pellegrinaggio di Cividale!

I fogli della setta stamparono che il cholera non c'era, ma che era un trovato del Governo per proibire appunto i pellegrinaggi. Le donnuccole vanno dicendo attorno che se si fossero permessi i pellegrinaggi questi castighi di Dio non sarebbero venuti. Altri diceva, che questi malanni erano buoni, perchè senza di essi si avrebbero finiti preti e frati. Un personaggio che era andato ad adempiere un uffizio del suo ministero in un casale ne' pressi della città, quando si volle sottoporlo ai suffumigi si lasciò intendere, che queste sono *cose mondane*, che non giovano a nulla quando il male viene dall'*alto*, ed indicava il cielo. Adunque si diceva con questo, che le provvidenze, le attenzioni,

---

Poi soggiunge: Noi vorremmo si propinassero le sostanze d'azione parassiticida potente e sicura, e tra queste furono principalmente annoverati: i sali di chinina, il percloruro di ferro, il solfato di ferro, l'allume, il permanganato potassico, l'acido fenico, i sali di mercurio, ed il silicato di soda, che fu or ora innalzato sugli attari come valoroso parassiticida.

Tale linguaggio è pr[illegible]mente quello che s'addice al medico probo e di coscienza, ei inculca i rimedi sui quali può far fede per pratica e sapienza propria, su altri accenna e non più. Tuttavolta dall'insieme si potrebbe dedurre, *l'ossido di zinco non figura tra i parassiticidi.*

In Friuli, sul valore anticolerico dell'ossido di zinco, la questione è in altri termini: per esso, indipendentemente da ragionamenti teoretici, la risposta è tutta pratica. Nella terribile invasione del 1855 i benefici di quest'ossido spiccarono ben presto praticamente sugli ammalati in città, di modo che molti accorrevano nelle farmacie a provedersi di esso ridotto in pillole o polverini, per i buoni risultati osservati; e più capellani in campagna costretti, o dalla impotenza nel medico di visitar tutti i colerosi, o perchè mancava per qualsiasi motivo il medico, fecero di quest'ossido il loro caval di battaglia. Noi stessi restammo sorpresi nell'udire dalla viva loro voce la felicità delle loro cure; e la concordanza nel linguaggio di vari di questi curatori, sorti per necessità, e che l'uno non sapeva nulla dell'altro. Altrove si potrà metter dubbio sulla veracità dell'esposto, in Friuli no certo perchè notoria; perchè in un resoconto finale pubblico di quell'epidemia, fra i rimedi l'ossido figura per primo; finalmente perchè nella nuova invasione, (e ciò malgrado delle ottime prevvidenze che fin'ora le servirono di scudo) moltissime famiglie si premunirono dell'ossido, non perchè posto in mostra come certi altri rimedi esaltati a parole; bensì pella riconoscenza che gli serba la popolazione fino dal 1855.

Dopo questi fatti, la vera domanda da farsi sarebbe questa: L'ossido di zinco trionfa esso del cholera per essere soltanto *antidiarroico*; o sarebbe per avventura *parissiticida* dell'Urocistis intestinale? Speriamo poter convincere che, giunse sperimentalmente a riportar il primato perchè abbina le due virtù, cioè di essere un benigno antidiarroico (e lo diciamo benigno in quantochè non espone mai ad inconvenienti anche esagerando nelle dosi), e nel medesimo tempo parassiticida dei funghetti di qualsiasi sorta che si mettessero ad attecchire lungo le muccose digestive. La sua azione antidiarroica, già notissima, ei non la dispiega pel semplice contatto: occorre sia prima assorbito, ed entrato a circolare col sangue; ma, mentre il nitro viene prescelto dai reni, lo zolfo dalla cute, il mercurio dalle glandule salivali, esso invece viene prescelto dalle muccose. Il tessuto delle muccose, finchè trovasi commisto all'ossido di zinco, elevasi, si rinforza nella propria *Contrattilità*. Per la propria contrattilità, il tubo digestivo, si contrae, dal basso in alto, e dall'alto in basso, come certi vermi che strisciano, ed anzi per questo quel movimento chiamossi *vermicolare*. Ora quel movimento per l'aggiunta dell'azione dell'ossido cresce in tonicità, e puossi elevarla a segno da sentirne le strette sopra un dito che si introducesse nell'intestino d'un animale sottoposto all'esperimento, e da dover usare forza per passare in quell'intestino il cannello d'una penna. Quest'azione è *l'antidiarroica*, cioè vince quei rilasci, quegli sfiancamenti, quella permeabilità anche flussionale, che d'ordinario danno luogo agli spandimenti umorali, d'onde le scarriche prosciolte ed acquose. Supponiamo ora che gli spandimenti procedano invece da vivai d'Urocistis attecchiti colà. Il moto vermicolare eseguito da canali *resi forti* in contrattilità, ed aventi *del metallico*, non solo sarà sfavorevole agli Urocistis pei loro assorbimenti e stravasi, ma quel moto *a guisa di maccina*, fracasserà, triturerà la piantina, tenerissima per sè, dovrà lo strofinamento di parete contro parete bastar a spappolarla. Siccome poi chiamasi *parassiticida* il fanciulletto che, discesa una mosca a succhiargli la palma della mano, stringe rapido il pugno e la annienta; siccome chiamasi *parassiticida* la Dionea, graziosa pianta, la quale distende sul suolo la larga spinosa sua foglia, e se qualche insetto ardisce scorrervi sopra si accartoccia e ne lo lascia trafitto: così diventa parassiticida l'intestino sugli Urocistis. L'azione *antiurocistica* acquistata coll'ossido è meccanica, ma anzi per questo noi la preferiamo, stantechè per uccidere in altro modo miliardi di funghetti è molto facile, che il rimedio nel sagrificarli, offenda poco a molto anche l'attaccato. L'azione dell'ossido, per altri funghetti allignanti su altre parti, non riuscirebbe parassiticida, ma che importa; finchè si tratta di cholera, a noi basta riesca tale nel caso specialissimo.

Colla sola efficacia antidiaroica dell'ossido nessuno spiegherà per certo gli eminenti suoi servigi contro il cholera: altri antidiarroici dovrebbero sorpassarlo, ciocchè non è. D'altronde il costante suo beneficio in un male, dove tutto sorge per vivai di parassiti, astringe a valutarlo parassiticida. E, posto pure non si sapesse intenderne il come, non ne verrebbe per questo di posporlo, subitochè la pratica fatta su ampia scala, mena a preferirlo. Per altro anche il come è intelligibile in guisa tale da potersi asseverare che, la sua preminenza per combattere il cholera è devoluta all'essere esso contemporaneamente antidiarroico; parassiticida de' microfiti intestinali; e scevro da sinistre conseguenze. Quindi dominando il cholera, e sopraggiungendo principii diarroici, non si vada a fantasticare se quei sintomi potessero esser sporadici, reumatici, verminosi, per emorroidi, o per checchè si potesse, anche razionalmente ideare. No, dicasi sono diarroici e tanto basta per appigliarsi in questa circostanza preferentemente all'ossido, in quanto che esso arresterà la diarrea sia pure senza vivai; e guarirà quella che provenisse per vivai. Quello che conviene si è aver in casa il rimedio per non perdere un'istante di tempo, stantechè o la diarrea è semplice, ma dietro questa assai facilmente vi si innesta la contagiosa, ovvero la diarrea è già contagiosa ed altra cosa sarà aver ad uccidere un vivajo primordiale, altra cosa boscaje intiere d'urocitis. Però, in più casi l'ossido giunge ad atterrare anche le intere boscaje.

Questo breve scritto serva a mantenere in Friuli la fiducia nel rimedio; ci proponiamo poi, con i nostri ringraziamenti, d'inviarlo all'estimatissimo Igienista di Napoli per tutte quelle considerazioni in cui credesse di prenderlo.

Udine, 6 agosto 1873.

ANTONGIUSEPPE DOTT. PARI

...are, le opere di carità o di misericordia significano nulla, a nulla giovano, non si ...ono fare! O ipocriti, perchè tanto ignoranti ...possiamo credervi da esserlo al pari del...tima donnicciuola del volgo! Dov'è la co...nza, la moralità vostra, quando di tale ma...a insegnate ad amare il prossimo e ad avere ...a di lui, invece di cercare tutti uniti di atte...re i mali che colpiscono la povera umanità! ...sso si capisce perchè in certi posti si bru...a anni addietro quel grande trattato di mo..., che sono i *Promessi sposi di Manzoni!*

...regliamo tutta la gente onesta a far guerra ...ali funesti pregiudizii ed a tener d'occhio ...i malvagi che li fomentano, affinchè questi ...eno non isfuggano al castigo che meritano. ...opera di fraterna carità l'usare per sè e per ...ri tutte le precauzioni e provvidenze, giacchè ...scurandole per sè si diventa rei di omicidio ...so gli altri, che colpa le nostre trascuranze ...sono essere colpiti da morte.

Imparate a distinguere quelli che vogliono il ...e del popolo da coloro che, per sete di do...nio, ci regalerebbero anche la peste se po...sero, e farebbero Domeneddio strumento delle ...o passioni, delle loro vendette.

—

Fiera sospesa. Il sig. Prefetto ha sospeso ...r riguardi igienici la fiera di S. Bartolommeo ...e doveva aver luogo in Latisana nei giorni ... e 25 agosto corrente.

—

Il nostro concittadino Andrea Flaibani riportava anche quest'anno, all'Accademia ... Venezia, un luminoso attestato della sua ...titudine artistica. Sappiamo infatti che furono ...lui aggiudicati due premi, l'uno per copia dal ...ndo, e l'altro, premio con lode, per modella...one anatomica.

Di tale notizia crediamo debba rallegrarsi ...intero paese, il quale, a giudicare dai splen...di saggi sin qui offerti dal Flaibani, può a ...gione sperare di vederlo tra breve collocato ...l numero dei nostri artisti migliori.

—

Dei zappatori del 24.° di fanteria di ...anza nella nostra città e che furono desti...ati ai lavori del Borgo Garibaldi in Belluno, ...cco come parla il giornale di quella città:

«Sappiamo, e ci è grato publicamente manife...arlo, come essi colla loro condotta fecero re...tare tutti ammirati quelli che ebbero occasione ...i osservarli; anzi taluni commossi a tanta abne...azione e patriottismo offerirono ai bravi soldati ...ualche contrassegno di gratitudine, chè essi ...enerosamente e modestamente rifiutarono. Di...emo di più: secondo quanto ci venne riferito ...a persona bene informata, lo stesso nostro onor. ...unicipio, facendo omaggio a un sì lodevole ...ontegno di questo Corpo, avrebbegli proposto ...na gratificazione, la quale per unanime consenso ...on venne da esso accettata. Tanto abbiamo ri...evato ed esponiamo a onore del vero e a grata ...estimonianza di affetto e di riconoscenza verso ...uesti valorosi soldati, dolenti soltanto di non ...verlo potuto far prima. »

—

Spettacolo di beneficenza. Siamo ve...uti a sapere che l'egregio Presidente della ...ocietà democratica Pietro Zorutti sta alle...stendo uno trattenimento da offrirsi al pubblico, ...il cui ricavato sarebbe da devolversi a beneficio ...dei poveri bellunesi danneggiati dal terremoto. ...Noi applaudiamo alla filantropica idea: ma nel ...desiderio che abbia ad essere coronata d'ot...timi risultati, consigliamo il benemerito Presi...dente a differire a epoca migliore il detto ...spettacolo.

FATTI VARII

Notizie sanitarie. *Venezia (città)* 12 *agosto*. Casi nuovi 19. Restavano in cura 95. Dalla mezzanotte alle 4 pom. del 13 altri 10 casi.

Venezia (provincia) 12 *agosto*. Casi nuovi 48.

Padova (città) 12 agosto. Casi nuovi 6. Dalla mezzanotte alle 11 ant. del 13 altri 5 casi.

Padova (prov.) 12 agosto. Casi nuovi 37. Il maggior numero a Piove: 21.

Provincia di Brescia. — *Desenzano:* Dal mezzodì del 9 al mezzodì del 10 casi 8 nei civili, morti 4. Militari, casi nessuno, morti nessuno. *Montechiaro:* casi 1, in cura 1.

Parma. Dal mezzodì del 10 al mezzodì dell'11, casi 10.

Trieste. Dalla mezzanotte dell'11 alla mezzanotte del 12, casi nuovi in città, 2.

—

Fenomeni. Nelle paludi di Farra a causa del terremoto del 29 giugno scaturirono sorgenti d'acqua, che riuscirono micidiali a tutte le piante per una circonferenza di quasi due metri; e in una periferia di circa 20 metri quadrati si abbassò il terreno per una profondità di oltre 5 metri e si formò un laghetto. Così la *Prov. di Belluno* del 12 corrente.

—

Intolleranza pretina. Ai funerali del deputato Antonio Billia il clero di Bormio si è rifiutato di assistere. Così un telegramma che il *Sole* riceve da Bormio, contegno veramente evangelico!

Spacci municipali di generi vittuari a Roma. Ieri abbiamo tolta da un carteggio romano della *Persev.* la notizia che il Municipio di Roma aveva deciso di chiudere le vendite di carne da lui aperte e ciò per le perdite sofferte. Ora vediamo che questa notizia è smentita dall'*Opinione*. Essa dice: « A nessuno è passato pel capo al Municipio di far chiudere quei macelli per due semplicissime ragioni: primo, perchè questa piccola concorrenza tiene in linea i macellai, che altrimenti chi sa a che prezzi ci venderebbero la carne: in secondo luogo, perchè il Municipio con quest'apertura di macelli per suo conto, non avendo mai voluto fare una speculazione, ancorchè vi sia qualche perdita, persiste nel suo proposito fino a che le condizioni dei prezzi non miglioreranno ».

CORRIERE DEL MATTINO

— Togliamo con ogni riserva dall'*Economista di Roma* che l'on. Minghetti intende rinunziare all'on. Finali il portafogli delle finanze, onde il nuovo ministro possa esser libero anche di fare il prestito che si riconosce inevitabile.

— Il ministro Minghetti sta occupandosi di alcuni provvedimenti che si spera miglioreranno possibilmente la situazione finanziaria. Anche Messedaglia è occupato nei medesimi studi. Così un dispaccio da Roma alla *Nazione*.

— Il *Journal de Rome* scrive:

Se le nostre informazioni sono esatte, la sessione parlamentare in corso non verrebbe chiusa, come era stato annunciato.

La Camera verrebbe convocata verso gli ultimi di ottobre.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Broglie, in un pranzo alla Prefettura di Lione, dichiarò che il Governo si servirà delle leggi attuali fino all'ultimo limite; ma se queste leggi non sono sufficienti, chiederà all'Assemblea leggi nuove. Un duello a morte s'impegno dopo il 24 maggio. Il radicalismo o la società deve soccombere.

Nelaton è gravemente ammalato.

Londra 12 Si ha da Rio Janeiro 23 luglio: Avendo il Vescovo di Pernambuco ricusato di obbedire agli ordini del Governo, il presidente della Provincia ordinò che si proceda contro il Vescovo, e dichiarò che prenderà misure energiche per ottenere obbedienza dai Vescovi. Le Convenzioni consolari col Portogallo, colla Spagna, coll'Italia e colla Svizzera, continueranno fino al 20 febbraio 1875. — I ribelli del Paraguai attaccarono la capitale, ma furono respinti da altri capi e abbandonarono il paese.

Madrid 12. Le truppe occuparono Granata e Murica senza resistenza. Contreras e Pozas rientrarono a Cartagena, ultimo rifugio degl'insorti. Assicurasi che l'ammiraglio inglese ricevette l'ordine di restituire l'*Almansa* e la *Vittoria* al Governo spagnuolo.

Firenze 13. Ieri sera, presso Orte, il treno di Roma urtò contro alcune bestie vaccine. Tutti i vagoni uscirono dalle rotaie ed alcuni si rovesciarono. Dicesi che vi sieno due morti e diversi feriti.

Brindisi 13. Lo Scià è giunto alle ore 10.40. Folla immensa; la città e il porto sono imbandierati. Dimostrazione imponente al suono di bande musicali.

La truppa rese gli onori reali.

Il ricevimento fu fatto dalle Autorità civili, militari e dal Corpo diplomatico.

Lo Scià espresse al Sottoprefetto e al Sindaco di Brindisi la sua compiacenza per l'accoglienza avuta in tutta Italia, manifestando piena soddisfazione per la conoscenza dell'ottimo nostro Re e facendo prosperi augurii alla nostra Nazione.

Lo Scià si è imbarcato sul *yacht* ottomano *Sultanie*, circondato da innumerevoli barche. — Partirà oggi alle due pom. seguendo l'altro *yacht* ottomano *Thalia*.

Parigi 11. Si riguarda come certa la unione del partito legittimista ed orleanista dell'Assemblea. Due divisioni d'armata si concentrano come corpo d'osservazione alla frontiera spagnuola.

Berlino 12. L'arcivescovo di Posen dichiarò nuovamente di non ottemperare ad alcuna citazione dei tribunali.

Vienna 12. Il Congresso degli economisti prese le seguenti risoluzioni, dietro poposta del relatore sig. Dorn: Che diventa sempre più indispensabile di collocare diversi binarii, che arrivino alle stesse estremità, qualora si riesca a poter far nascere una concorrenza sulla stessa linea ferroviaria. Che per riformare in principio il sistema ferroviario, occorre separare la *Trazione* e la *Spedizione* dalla *Manutenzione* e *Sorveglianza* della superficie occupata dai binarii. Il più semplice mezzo per introdurre la concorrenza nel movimento delle merci, sarebbe la tariffa del recipiente d'un intera vettura e dei singoli colli, che già esiste in Alsazia. Che in genere sia da raccomandarsi nell'interesse del progresso, la libertà di traffico sulle ferrovie.

Fulda 13. Venne iniziato un processo contro Mons. Hoett, vescovo di Fulda per aver questi ritardato di partecipare all'autorità la designazione di un cappellano del Duomo e di un parroco.

Strasburgo 13. L'Imperatore comunicò al generale de Manteuffel l'ordine di partecipare all'armata d'occupazione, la sua sovrana gratitudine, tanto agli ufficiali come ai soldati, per il particolare tatto e disciplina militare di cui eféero prova.

Ultime.

Vienna 13. Relativamente alla questione della mancanza d'alloggi, il Congresso economico adottò la seguente risoluzione proposta da Sax: Che si erigano delle case per famiglie secondo il sistema dei *cottages* sui terreni circonvicini alla città e che si possono avere a buon prezzo, curando poi di istituire sufficienti mezzi di comunicazione tra questi fabbricati e la città; che inoltre tali costruzioni, siano raccomandate all'appoggio dello Stato e delle Comuni.

La risoluzione proposta a riguardo alla facoltà di muover lite per differenze di Borsa, venne tolta dall'ordine del giorno. All'incontro fu incaricata la Commissione permanente di studiare la questione concernente gli affari di Borsa, e di metterla all'ordine del giorno del Congresso che avrà luogo il prossimo anno. Domani sarà tenuta l'ultima seduta.

Stanislau 13. Ieri ebbero luogo le elezioni municipali; dal terzo corpo elettorale riuscirono eletti nove costituzionali.

Berlino 13. L'Imperatore fece esprimere ad ogni singolo membro della Commissione speciale d'inchiesta sugli affari ferroviari, i suoi ringraziamenti per l'attività addimostrata.

Londra 13 Al campo permanente delle manovre presso Currach, in Irlanda, avvenne una collisione fra alcuni reggimenti della milizia irlandese, Fu d'uopo usare le armi per far cessare il conflitto.

Vienna. 13. Bilancio settimanale della Banza Nazionale:

Circolazione note 337.372,420 (il prec. bilancio segna 342,952,040).

Tesoro metallico 145,340,606 (il pr. bil. segna 145,114,106—).

Cambiali metalliche 5,918,390 (il prec. bil. segna 5,854,631—).

Note di Stato 1,232,135 (il preced. bil. segna 1,515,048).

Sconto 159,332,875 (il precedente bil. segna 162,398,878.—).

Lombard 55,613,1000 (il preced. bil. segna 55,802,000.

Lettere di pegno estinte 3,871,200 (il prec. bil. segna 4,013,133,—).

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 agosto 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare m. m.	756.6	754.9	755.2
Umidità relativa . . .	31	25	45
Stato del Cielo . . .	quasi ser.	ser. cop.	quasi cop.
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione .	calma	Ovest	calma
Vento (velocità chil.	0	3	0
Termometro centigrado	22.9	26.1	21.7

Temperatura (massima 28.6 (minima 15.2

Temperatura minima all'aperto 13.2

Notizie di Borsa.

BERLINO 12 agosto

Austriache	202 —	Azioni	144.1|4
Lombarde	111.3|4	Italiano	60.5|8

PARIGI, 12 agosto

Prestito 1872	91.35	Meridionale	—.—
Francese	57.45	Cambio Italia	12.—
Italiano	61.15	Obbligaz. tabacchi	477.50
Lombarde	432.—	Azioni	790.—
Banca di Francia	4275.—	Prestito 1871	90.77
Romane	95.—	Londra a vista	25.45 1|2
Obbligazioni	160.—	Aggio oro per mille	3.1|2
Ferrovie Vitt. Em.	188.—	Inglese	92.1|8

LONDRA, 12 agosto

Inglese	92.7|8	Spagnuolo	19.1|2
Italiano	60.1|2	Turco	50.3|4

FIRENZE, 13 agosto

Rendita	69.85. —	BancaNaz.it. nom.	2274.—
» fine corr.	67.50. —	Azioni ferr. merid.	456.—
Oro	22.75. —	Obblig. » »	—.—
Londra	28.70. —	Buoni	—.—
Parigi	113.75. —	Obbligaz. eccl.	—.—
Prestito nazionale	71.75. —	Banca Toscana	1605.—
Obblig. tabacchi	—.—. —	Credito mobil. ital.	988.50
Azioni tabacchi	877.—. —	Banca italo-german.	506.50

VENEZIA, 13 agosto

La rendita cogl'interessi da 1 luglio p. p., pronta, a 69.75 e per fine corrente, a 69.85. Prestito veneto timbrato a 86 1|2. Veneto libero a 82 1|2.

Azioni della Banca Veneta da L.	267.—	a L.	—.—	
» della Banca di Credito V.	»	—.—	»	—.—	
Azioni Banca nazionale	»	—.—	»	—.—	f.c.
» Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—	
» della Banca austro-ital.	»	420.—	»	—.—	
Obbligaz. Strade ferr. V. E.	»	—.—	»	—.—	
Da 20 franchi d'oro da	»	22.79	»	22.80	
Banconote austriache	»	2.57	»	—.—	p.fi.

Valute	da	a
Pezzi da 20 franchi	22.80	22.81
Banconote austriache	257.—	257.25

Venezia e piazza d'Italia

della Banca nazionale	5 p. cento
della Banca Veneta	6 p. cento
della Banca di Credito Veneto	6 p. cento

Effetti pubblici ed industriali

	Apertura		Chiusura
Rendita 50|0 god. 1 luglio p.p. »	69.80	»	69.75
» » 1 genn. 1874 »	67.65	»	67.60

TRIESTE, 13 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.26.1|2	5.27.1|2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	8.86. —	8.87. —
Sovrane inglesi	»	11.13. —	11.17. —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	107.25	107.50
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d'argento	»	—	—

VIENNA dal 12 ago. al 13 agosto

Metalliche 5 e mezzo p. 0|0	fior.	68.90	68.—
Prestito Nazionale	»	73.75	73.—
» 1860	»	102.—	102.—
Azioni della Banca Nazionale	»	967.—	967.—
» del credito a fior. 160 austr.	»	238 50	240.50
Londra per 10 lire sterline	»	110.90	110.90
Argento	»	106.—	106.—
Da 20 franchi	»	8.86 —	8.88. —
Zecchini imperiali	»	—	—

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 14 agosto

Frumento	(ettolitro)	it. L.	23.61	ad L.	29.16
Granoturco	»	»	13.57	»	15.04
Segala nuova	»	»	15.04	»	15.68
Avena vecchia in Città	» rasata	»	9.20	»	9.37
Spelta	»	»	26.—	»	26.50
Orzo pilato	»	»	—.—	»	30.—
» da pilare	»	»	—.—	»	15.50
Sorgorosso	»	»	—.—	»	6.24
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	—.—
Lenti nuove il chil. 100	»	»	—.—	»	36.—
Fagiuoli comuni	»	»	—.—	»	24.50
» carnieli e schiavi	»	»	—.—	»	29.—
Fava	»	»	—.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Venezia	Arrivi da Trieste	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
10.7 ant	1.19 ant.	2.4 ant.	5.50 ant.
2.21 pom.	10.31 »	6.— »	3.— pom.
9 41 »	9.20 pom.	10.55 »	2.45 a. diret.°)
2.4 ant. dir.*		4.10 pom.	

P. VALUSSI Direttore responsabile.
C. GIUSSANI Comproprietario.

ALLA MEMORIA CARISSIMA

DI

MARIA SEBENICO.

E ti dipartisti da noi, e così ci lasciasti tanto sconsolate, anima bella, fanciullina vezzosa, amica nostra dolcissima? Non più adunque ci chiamerai a te così amorevolmente, come spesso facevi; e te noi non potremo richiamare giammai; ed ai nostri puerili sollazzi mancherà sempre il sempre desiderato giocondo tuo riso? Ecco, tu fosti ospite sopra la terra, al pari di noi, ed ora se' rivolata al cielo donde ci venisti. Oh beata! s'oda per noi la tua voce dai colli eterni all'ora che Dio ci pose; invitaci ai gaudii, che non hanno fine, o sorella! Noi chiniamo riverenti la fronte al decreto celeste che ti ci tolse, e beviamo rassegnate al nappo della salvezza questa tribolazione.... Ma i tuoi genitori, o Maria?!... Oh, tutta di cielo, non dimenticarli per breve ora i carissimi tuoi! Eglino non vogliono ricevere consolazione perchè più non sei.... Maria, Maria, deh manda loro dal cielo un santo conforto. Da che gli hai tu abbandonati, essi vivono di dolore! Infelici, non aspettavano questo travaglio; mancano di forza per sopportarlo!... Aiutali tu. Entri nell'animo loro che di mortale sei fatta immortale; che dalla terra ti tramutasti al cielo; ed in questi pensieri sollevandosi fin costassù ti rivedranno in Dio splendente e lieta, e come noi diciamo, essi pure diranno: Addio, Maria; prega per noi!

MARIA ed ADELAIDE ROSSI.

Deposito Ghiaccio. Per cura di questo Municipio, alla Farmacia Reale Filippuzzi, che sta aperta tutta la notte, si trova un deposito di Ghiaccio.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 2065 II-2 3

Municipio di Cividale

AVVISO

È aperto il concorso al posto di Maestro elementare di classe inferiore per la Frazione di Gagliano in questo Comune con l'annuo stipendio di it. l. 600 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti presenteranno le loro domande a questo Municipio a tutto il 31 agosto corrente, corredandole dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Fedina politica e criminale ed attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del luogo dell'ultimo domicilio;
c) Certificato di sana fisica costituzione;
d) Patente d'idoneità per l'istruzione scolastica elementare inferiore.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale, e l'eletto dovrà assumere l'obbligo anche della scuola serale senz'altro compenso.

Cividale, 1 agosto 1873.

Il Sindaco
Avv. De Portis

N. 194 3

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
DELL' ISTITUTO MICESIO
Casa delle Convertite di Udine

AVVISO

Autorizzata giusta Prefettizia nota 23 giugno 1873 n. 21452 la vendita delle case sottodescritte, la scrivente a tal oggetto terrà in quest' ufficio l'asta pubblica nel giorno 30 agosto 1873 alle ore 10 ant.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine giusta il disposto del regolamento annesso al R. decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Il dato regolatore dell'asta è di it. l. 7100 diviso in tre lotti separati come in calce ed ogni aspirante dovrà fare il deposito del decimo del dato di strida a cauzione delle offerte, da erogarsi fino alla concorrenza delle spese d'asta e contrattuali.

Il termine utile per presentare l'offerta di aumento al prezzo di aggiudicazione, offerta che non potrà essere inferiore al ventesimo del prezzo stesso, sarà di quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione, che scaderà il 14 settembre, ore 12 merid.

I capitoli normali d'appalto, e la descrizione delle Case da vendersi sono ostensibili a chiunque presso quest'ufficio durante il consueto orario.

Udine, 25 luglio 1873.

Pel Direttore onorario assente
Orgnani Martina G. B.

Udine Città — Mappa

N. 2898 sub. 2 n. civ. 880 n. anag. 1096 casa in via Giglio n. 16, pert. —.— rend. 92.10 stimata l. 5400.
N. 1971 n. civ. 1754, n. anag. 2324 casa in via Treppo n. 22 pert. 0.10 rend. 37.30 stimata l. 1060.
N. 2175 n. civ. 1927, n. anag. 3585 casa in via di Mezzo al n. 8 pert. 0.03 rend. 3819 stimata l. 640.
Totale complessivo della stima l. 7100.

Sig. dott. J. G. POPP
dentista della Corte i. r. d'Austria
IN VIENNA.

Mi è grato il dichiararle che la Sua tanto rinomata *acqua anaterina per la bocca mi ha prodotto tutto l'effetto desiderato. L' uso di questa benefica acqua mi è bastato a farmi cessare tantosto gli acutissimi dolori di denti che da vario tempo mi tormentavano.* Nell'interesse quindi dell'umanità raccomando tale acqua a tutti coloro che vanno soggetti a questi dolori.

La autorizzo sig. Popp, di far della presente quell'uso che le piacerà. Gradisca pertanto i segni della mia più profonda stima e mi creda.

Trieste, 18 marzo 1872.

di Lei obbl. servitore
Dott. Romualdo Bellich.

Da ritirarsi:

In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich, in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötner, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Pontini farmac.; in *Bassano*, L. Fabris; in *Padova*, Roberti farmac., Corneli, farmac.; in *Belluno*, Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero.

PILLOLE

DEL COMMENDATORE PROF. NAMIAS

contro gli sconcerti di ventre in tempo di Cholera.

Si preparano nella Farmacia

ALLA FENICE RISORTA

sita dietro il Duomo Udine.

BAGNO

RAMEICO - ARSENICO - FERRUGINOSO

A DOMICILIO

approvato dall'Autorità Sanitaria, adottato negli Spedali di Verona ecc. ecc.

contro le *svariate* e *ribelli affezioni* della pelle, nel *Rachetismo, Scrofole* in genere, *Sifilide* inveterate, o costituzionale, alcune *paralisi, affezioni articolari, reumatismi, scoloramento* della pelle, e precipuamente nella più parte di quei disturbi che sono retaggi di precedenti malattie.

Si trova a Verona da ***F. Castrini*** preparatore, a Udine da ***Filippuzzi,*** Padova ***Cornelio,*** Vicenza ***D.r Alberti,*** Treviso ***Bindoni,*** Milano ***Pozzi,*** Rovigo ***Diego,*** ed in tutte le principali farmacie del Regno.

ESTRATTO DAL GIORNALE

L' ABEILLE MEDICALE DI PARIGI

L' ABEILLE MEDICALE DI PARIGI nella rivista mensile del 9 marzo 1870, parla, o meglio ACCENNA alla TELA alla ARNICA di OTTAVIO GALLEANI di Milano in questi termini:

« Questa tela o cerotto ha veramente molte virtù CONSTATATE di cui or voglio far « cenno: Applicata alle RENI pei dolori lombari, o REUMATISMI e principalmente nelle « donne soggette a tali disturbi, con LEUCORREA, in tutti i dolori per causa traumatica « come sarebbero DISTORSIONI, CONTUSIONI, SCHIACCIAMENTI stanchezza di un' arti- « colazione in seguito ad eccessivo lavoro FATICOSO, dolori puntorii, costali, od interco- « stali; in *Italia Germania*, poi se ne fa un grande uso contro gl' incomodi ai PIEDI, cioè « CALLI, anche interdigitali bruciore della pianta, durezze, sudore, profuso, stanchezza e « dolentatura dei tendini plantari, e persino come calmante nelle infiammazioni gottose al « pollice. Perciò è nostro dovere non solo di accennare a questa TELA del Galleani, ma » proporla ai MEDICI ed ai privati anche come cerotto nelle medicazioni delle FERITE, » perchè fu provato che queste rimarginano più presto, impedendo il processo infiamma- » torio. »

Vedi per l' uso l' istruzione annessa alla tela.

ACQUA SEDATIVA

per bagni locali durante le GONOREE INJEZIONI UTERINE contro le PERDITE BIANCHE delle donne, contro le contusioni od infiammazioni locali estere.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa al Flacone.

PILLOLE ANTIGONORROICHE.

Rimedio usato dovunque e reso ESCLUSIVO nelle CLINICHE PRUSSIANE per combattere prontamente le GONOREE VECCHIE E RECENTI, come pure contro le LEUCORREE delle donne uretrici, croniche, ristringimenti uretrali. DIFFICOLTÀ D' ORIGINE senza l' uso delle candelette, ingorghi emorroidarii alla vescica, e contro la RENELLA.

Queste pillole di facile amministrazione, non sono per nulla nauseanti, nè di peso allo STOMACO, si può servirsene anche viaggiando e benissimo tollerate anche dagli stomachi deboli.

Per l' uso vedi l' istruzione annessa ad ogni scatola.

Costo della tela all' arnica per ogni scheda doppia L. 1. Franca a domicilio nel Regno L. 1.20; in Europa L. 1.75. Negli Stati Uniti d'America L. 2.75.

Costo d' ogni flaccone acqua sedativa L. 1.10. Franca a domicilio nel Regno L. 1.50. Franca in Europa L. 2. Negli Stati Uniti d' America L. 2.90.

Costo d' ogni scatola pillole antigonorroiche L. 2. A domicilio nel Regno L. 2.20. In Europa L. 2.80. Negli Stati Uniti d' America L. 3.50.

N.B. La farmacia *GALLEANI*, via Meravigli 24, MILANO, spedisce contro vaglia postale franco di porto a domicilio.

In Udine si vende alle Farmacie **Comelli, Fabris** e **Filippuzzi**. 30

POTENTISSIMO

ALCOOLATO FENICO AROMATIZZATO

DISTRUTTORE

DELLA SEMENZINA CHOLERICA

SVOLAZZANTE NELL' ARIA

Dell' effetto di questo ragionato specifico un valente nostro Medico dimostrerà nel *Giornale di Udine* la necessità ed il dovere di farne uso.

SI PREPARA E SI VENDE PRESSO LA

REALE FARMACIA FILIPPUZZI-UDINE

Ogni bottiglia con istruzione it. L. 1. 8

Il SOVRANO dei RIMEDII

o Pillole depurative del farmacista **L. A. Spellanzon di Gajarine** dist. di Conegliano guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il *Cholera*, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, semprechè non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire **2** le scattole piccole, e lire **4** le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contoron della firma pure autografa del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositarii da esso indicati.

A *Gajarine* dal Proprietario, *Ferrara* F. Navarra, *Mira* Roberti, *Milano* V. Roveda, *Oderzo* Dismutti, *Padova* L. Cornelio e Roberti, *Sacile* Busetti *Torino* G. Ceresole, *Treviso* G. Zanetti, *Udine* Filipuzzi, *Venezia* A. Ancilo, *Verona* Frinzi e Pasoli, *Vicenza* Dalla Vecchia, *Ceneda* Marchetti, A. Malipiero, *Portogruaro* C. Spellanzon, Moriago, *Mestre* C. Bettanini, *Castelfranco* Ruzza Giovanni.

ANTICOLERICO INFALLIBILE

AMARO BELCAMPO

Bibita non alcoolica di garantito effetto

SPECIALITÀ DELLA DITTA

M. SCHÖNFELD

in Udine via Bartolini N. 6. 13

Si vende L. 2 alla bottiglia.

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA ANTICA FONTE DI PEJO

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** Infatti chi conosce e può avere la *Pejo* non prende più Recoaro o altre.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai sig. Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati.

In *Udine* presso i signori **Comelli, Comessatti, Filippuzzi** e **Fabris** Farmacisti.

In *Pordenone* presso il sig. **Adriano Roviglio** farmacista.

La Direzione A. BORGHETTI.

PAGAMENTO A RATE

VERE AMERICANE

MACCHINE A CUCIRE della C.a "SINGER" di New-York

HAID, MÜLLER & C.
DEPOSITO A TORINO

6, Via San F.co da Paola 6

GARANZIA ED ISTRUZIONE ILIMITATA

Queste macchine sono adottate negli opifizi governativi

Deposito presso **Bortolotti** *Piazza S. Giacomo*

Aceto di puro Vino

A LIRE 20 ALL' ETTOLITRO

3000 BOTTIGLIE LAMBRUSCO FINO

L. 1.20 alla bottiglia, per pronta cassa 5

presso G. COZZI fuori Porta Villalta

PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO 3

Luigi Berletti-Udine

PREMIATO CON MEDAGLIA D' ARGENTO

100 **Biglietti da Visita** Cartoncino vero Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, ad una sola linea, per L. **2.** Ogni linea, oppure corona aumenta di cent. 50.

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D' AUGURIO di felicità, pel giorno onomastico, compleanno ecc. ecc. **a prezzi modicissimi,** da cent. **20, 30** ecc. sino alle L. **2.**

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc., su Carta da lettere e Buste.

RICCO ASSORTIMENTO DI MUSICA

CALCOGRAFIA MUSICALE

LISTINO DEI PREZZI

400	(200 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori e) (200 Buste relative bianche od azzurre . . .)	It. L. 4.80
400	(200 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella e) (200 Buste porcellana . . . .)	» 9.—
400	(200 fogli Quart. pesante glacè, velina o vergella e) (200 Buste porcellana pesanti . . . . .)	» 11.40

LITOGRAFIA